



**Lavoro: nel 2021 il 68% delle imprese ravennati con dipendenti ha programmato assunzioni tornando alla quota del 2019
Ma il match domanda-offerta di lavoro è sempre più difficile
Trasformazione digitale e costruzioni hanno trainato la ripresa della previsione occupazionale
Continuano a prevalere le forme contrattuali a tempo determinato**

Nel 2021 le imprese ravennati con lavoratori dipendenti operanti nell'industria e nei servizi che hanno pianificato assunzioni hanno raggiunto la quota del 68%, riconquistando la quota del 2019. Il relativo flusso di assunzioni previsto ha oltrepassato, seppure di poco, la soglia delle 39.000 unità, superando i livelli pre-pandemia (+5,7% rispetto al 2019).

Le assunzioni programmate crescono in tutti i macro-settori ma aumenta il mis-match tra domanda e offerta di lavoro: la difficoltà di reperimento dei profili ricercati cresce dal 26% del 2019 arrivando al 35% del 2021 e sono sempre di più difficile reperimento le ricerche di personale specializzato. La ripresa dell'economia porta con sé una ripresa anche per l'occupazione, ma permane il gap tra domanda e offerta di lavoro.

Cresce la richiesta di professioni tecniche (+1,8% rispetto al 2019, +7 punti percentuali quello della difficoltà di reperimento), di più quella di operai specializzati (+28% rispetto al 2019, +10,4 p.p. per la difficoltà di reperimento) e di laureati (+5,5% e +3,9 p.p.).

Diminuiscono però le richieste per le professioni impiegate (-8,8%) e la domanda di diplomati (-7,1%) e qualificati, anche se le difficoltà di reperimento sono in aumento per quasi tutti i profili professionali.

Questo è lo scenario delineato dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sulla base dei dati forniti dal Sistema informativo Excelsior, realizzato dal mondo camerale e da Anpal.

Driver principali delle trasformazioni in atto sono le competenze digitali (il 72% delle imprese ha investito in trasformazione digitale nel 2021) e la transizione verso un'economia più sostenibile (il 46% ha investito in competenze green), i due grandi temi entro cui si muovono gli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per i cambiamenti innescati dalla pandemia, inoltre, nell'ambito organizzativo in aumento anche l'adozione di nuove regole per la sicurezza sanitaria per i lavoratori e l'adozione di strumenti per lo smart working (rispettivamente, nel 2021 il 49,5% ed il 38% delle imprese giudicano importante l'investimento, i medesimi valori del quinquennio 2016-2020 si attestavano a 42% e 30%).

La necessità di adattarsi rapidamente al mutato scenario della ripresa economica che ha caratterizzato il 2021, ha modificato la domanda delle imprese con un consistente aumento delle difficoltà nel reperire i profili professionali ricercati. Questa ha riguardato più di un terzo delle entrate programmate (34,6%), di cui il 19,2% per la mancanza di candidati e il 12,5% per una preparazione non adeguata.

I settori che incontrano maggiori difficoltà di reperimento del proprio personale sono nell'ordine: industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo, costruzioni, industrie per la fabbricazione di macchinari, attrezzature e dei mezzi di trasporto, altre industrie, i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.

Nel corso del 2021, il recupero degli andamenti economici è stato differenziato tra i settori industriali (+17,5% sul 2019) e quelli dei servizi (+1,6%).

Per l'industria è stato rilevante l'apporto delle entrate previste nelle costruzioni; analoga tendenza si è registrata nei principali settori coinvolti nella trasformazione 4.0 e anche tra i più internazionalizzati, fra cui metallurgia e meccanica.

Nei servizi vi sono comparti nei quali la domanda di lavoro non ha ancora recuperato e fra di essi settori ancora penalizzati dalla crisi sono quelli operativi di supporto alle imprese e alle persone ed i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio, che molto hanno sofferto per le conseguenze economiche legate al Covid. Altri settori dei servizi evidenziano invece incrementi delle entrate previste, coerenti con le esigenze di espansione delle attività collegate al nuovo contesto socio-economico e fra tutti spicca il settore dei servizi avanzati di supporto alle imprese.

Grazie soprattutto ai risultati della stagione estiva, i servizi turistici ed il commercio hanno mostrato un certo recupero nel corso del 2021 sotto il profilo dell'attivazione dei contratti, ma va sottolineata la rilevante preponderanza delle forme contrattuali a termine e l'elevato grado di incertezza registrato nella parte finale dell'anno.

Per i titoli di studio, difficoltà di reperimento elevata, in particolare, per i laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione (con una difficoltà di reperimento quasi del 64%); per i diplomati, quelli ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (62,1%) e in meccanica, mecatronica ed energia (59,3%).

Ma gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi, secondo le imprese ravennati, sono: per le lauree quelle ad indirizzo economico, le lauree in ingegneria (in particolare ingegneria civile ed architettura, industriale ed elettronica) e l'indirizzo insegnamento e formazione; per i diplomi, l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing, meccanica, mecatronica ed energia, l'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità e quello socio-sanitario.

Riguardo alle differenze di genere, nel 2021 la componente maschile ha un maggiore recupero (34,3% la percentuale di posti la cui preferenza va al genere maschile, rispetto al 31,3 del 2019), mentre quella femminile (18,9%, dopo il 20,3% del 2019) resta più distante dai livelli pre-crisi.

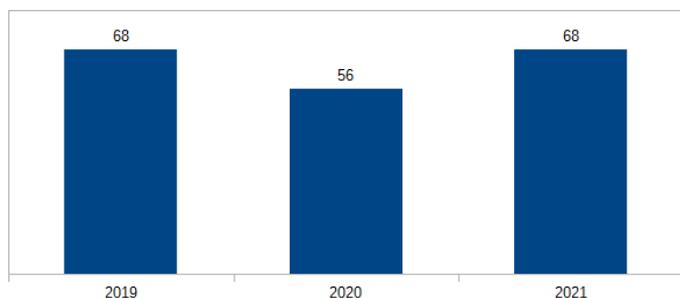
Per le opportunità riguardanti i giovani sotto ai 30 anni, si conferma, ma in lieve miglioramento, la percentuale dei posti riservati, sul totale delle entrate complessive programmate: 26,3% nel 2021 contro il 25% del 2019. Nel 2021, i principali settori economici alla ricerca di giovani leve sono in particolare i servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici, il commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli, le altre industrie, i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone e le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto. Maggior preferenza va alla fascia dei giovani con età compresa fra 25 e 29 anni.

Se la difficoltà di reperimento media in provincia di Ravenna arriva al 35% per i giovani, gli "introvabili", secondo le aspettative delle aziende intervistate, sono gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (percentuale di difficoltà di reperimento pari al 68%), cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (58%), addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti (57%), medici e altri specialisti della salute (56%) e farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita (50%), profili che superano la soglia del 50% per quanto riguarda la complessità di reclutamento degli under 30.

Per quanto riguarda le forme contrattuali proposte, nel 2021 prevalgono le forme contrattuali da dipendente ma a tempo determinato (60,1%), con un lievissimo aumento rispetto al 2019 (erano il 59,5%) ed erano il 60,2% nel 2020.

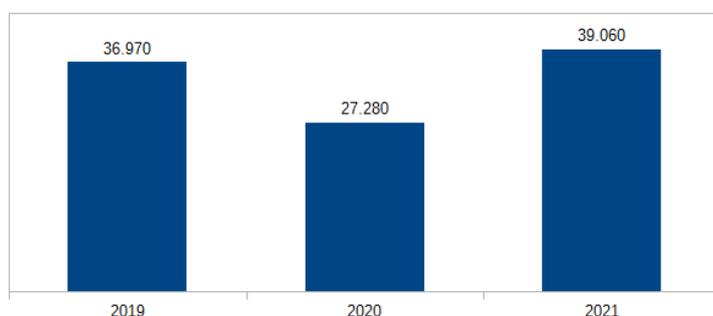
Provincia di Ravenna: Imprese che hanno programmato assunzioni

(% sul totale imprese)

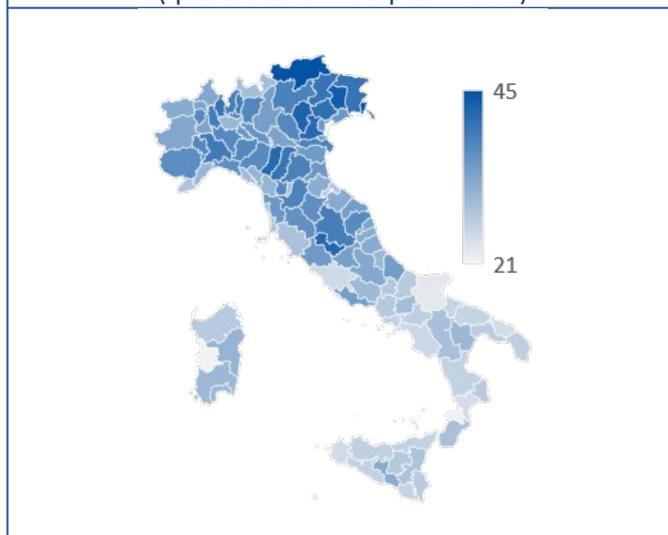


Provincia di Ravenna: Assunzioni programmate

(val. ass.)



La difficoltà di reperimento nei territori
(quote % sul totale provinciale)



Infine, nel 2021 tra le imprese che hanno investito nella trasformazione digitale, gli aspetti tecnologici maggiormente sviluppati sono stati quelli relativi agli strumenti software per la gestione dei dati (42% la quota di imprese, sul totale di quelle che hanno effettuato investimenti), Internet ad alta velocità e mobile (42,8%).

Per quanto riguarda gli aspetti relativi al modello organizzativo aziendale, maggiori le percentuali di imprese concentrate nell'adozione di regole per la sicurezza sanitaria dei lavoratori (49,5%) e per l'adozione di strumenti di lavoro agile (37,9%).

Per quanto riguarda la trasformazione green, nell'arco temporale complessivo, dal 2016 al 2021, le imprese che hanno impegnato risorse per il risparmio energetico e per un minore impatto ambientale sono risultate quasi il 46% sul totale delle imprese investitrici, confermando più o meno il loro comportamento eco-friendly nell'ultimo anno.

Excelsior Informa 2021 - Provincia di Ravenna.

Ufficio Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

creato da Fabiola Licastro — Febbraio 2022.

Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse.

I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna – Anno 2021

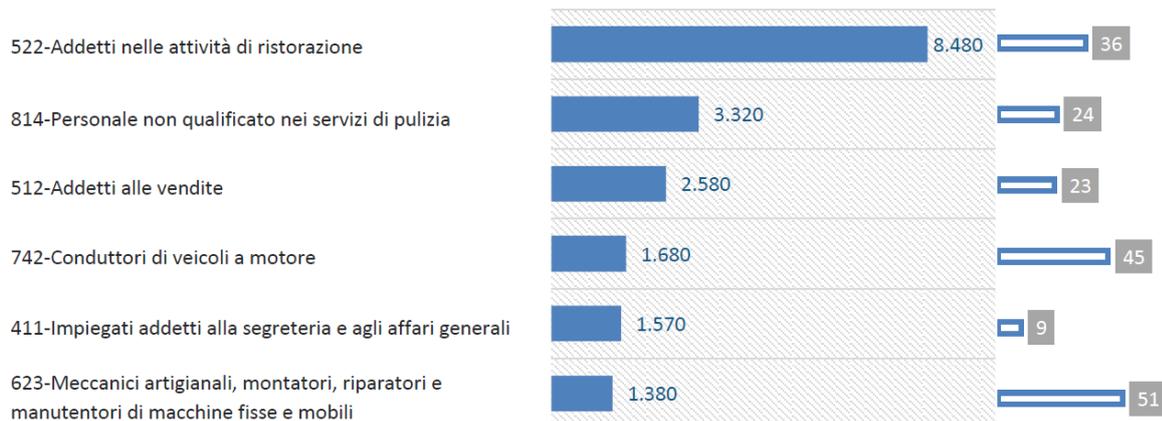
	 ENTRATE PREVISTE	 IMPRESE CHE ASSUMONO	 GIOVANI	 DI DIFFICILE REPERIMENTO
2021	39.060	68%	26%	35%
2020	27.280	56%	26%	30%
2019	36.970	68%	25%	26%

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2021 (v.a.)

Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	10.210
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	4.410
Altre industrie	4.350
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	3.470
Costruzioni	2.690

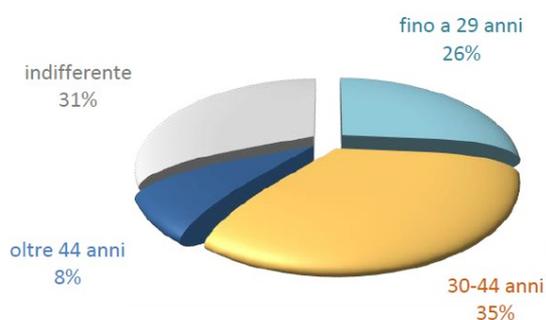
Le professioni più richieste in provincia nel 2021

di cui difficili da reperire (%)



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

26,3%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2021 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni".

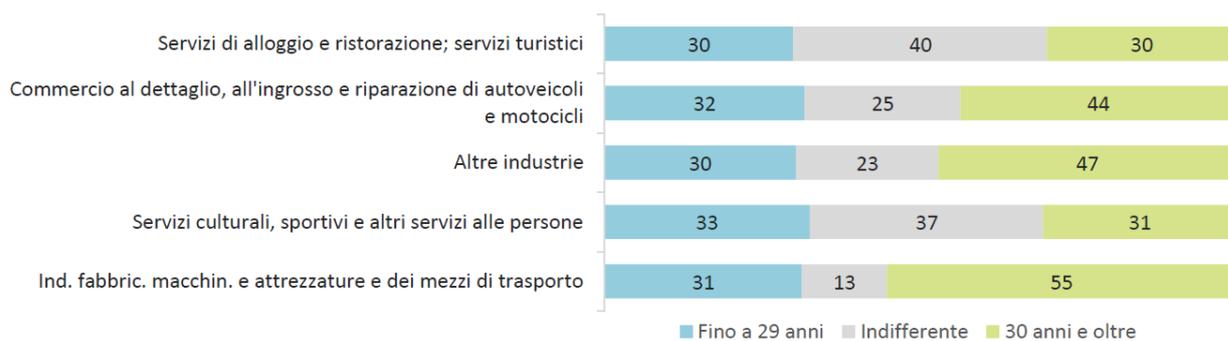
La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

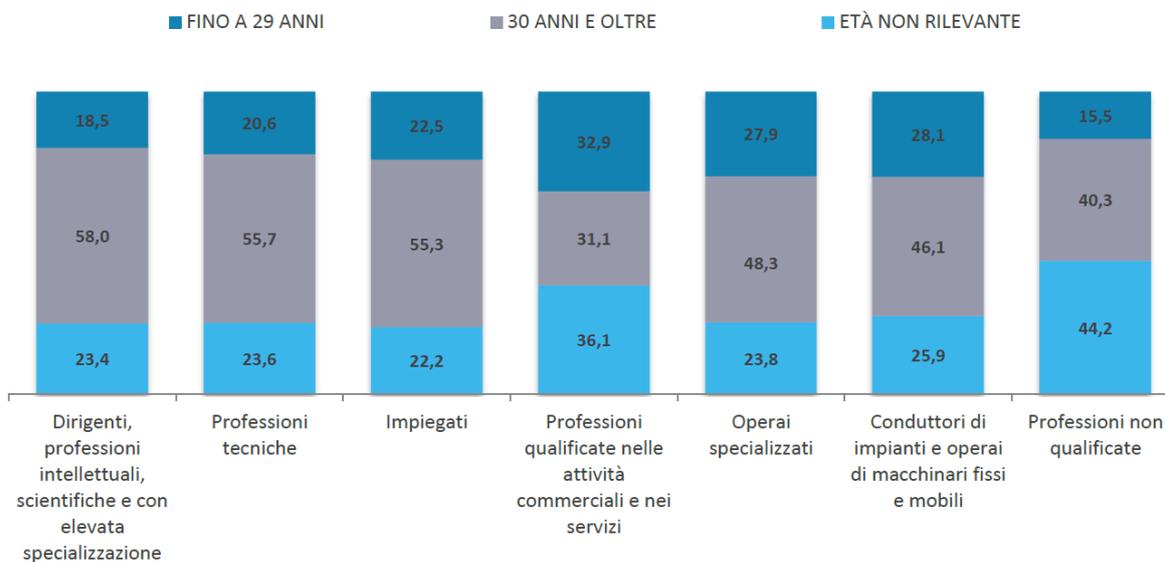
	Difficoltà di reperimento media per i giovani Provincia di Ravenna 35%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	63%	110	180
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	58%	840	1.440
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	57%	170	310
Medici e altri specialisti della salute	56%	150	260
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	50%	80	160
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	45%	160	350
Operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari	45%	250	560
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	41%	140	330
Operatori della cura estetica	33%	140	420
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	30%	830	2.710

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)

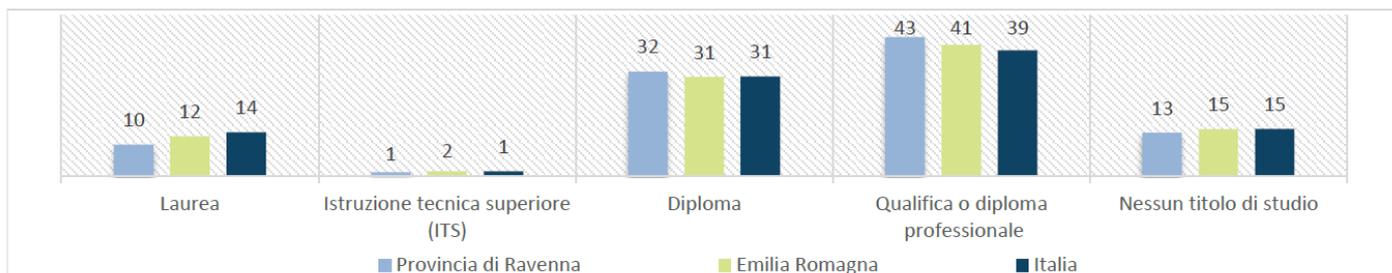


Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

Entrate previste nel 2021 per età e gruppo professionale (valori %)



Entrate previste per livello di istruzione nel 2021 (%)*



* I dati relativi alle Qualifiche o diploma professionale si riferiscono alle entrate potenziali

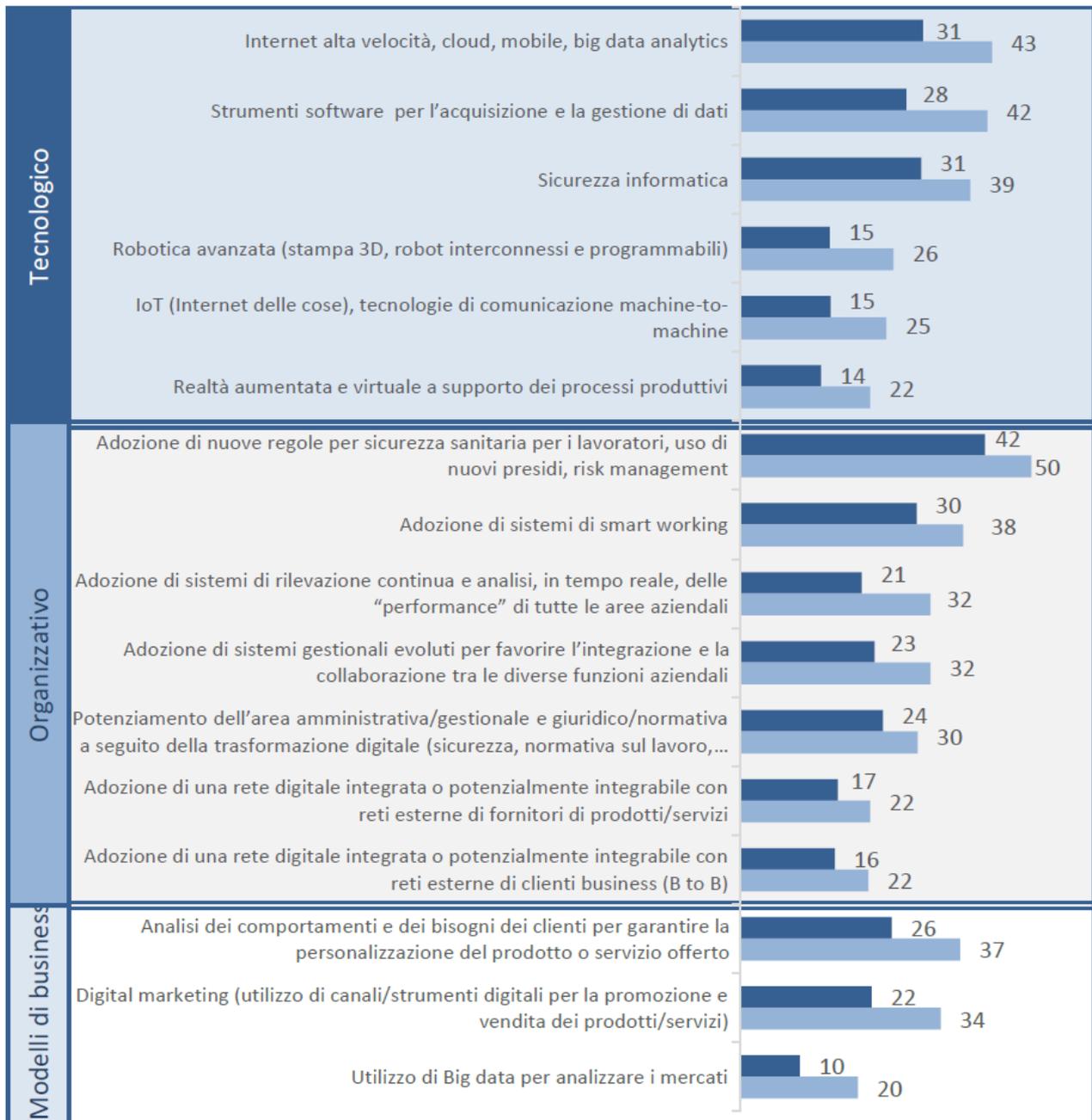
Gli indirizzi di studio più richiesti in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
Universitario	3.820	10%	41%	88%
<i>di cui con post-laurea</i>	555	15%	56%	90%
Indirizzo economico	1.270		31%	89%
Indirizzo insegnamento e formazione	360		36%	91%
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	360		52%	90%
Istruzione tecnica superiore (ITS)	460	1%	61%	72%
Secondario (diploma 5 anni)	12.670	32%	33%	71%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	3.050		23%	65%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	2.010		59%	71%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.860		31%	77%
Qualifica professionale (3 anni) o diploma professionale (4 anni)	9.680	25%	39%	72%
entrate esplicite	16.860	43%	36%	65%
entrate potenziali				
Indirizzo ristorazione	3.180		35%	70%
Indirizzo meccanico	1.770		44%	65%
Indirizzo servizi di vendita	450		26%	40%
	1.270			
Nessun titolo di studio	12.440	32%	29%	55%
entrate esplicite	5.260	13%	27%	52%
entrate potenziali				

Le percentuali relative alle entrate di difficile reperimento e alle entrate con esperienza si riferiscono alle entrate potenziali

Ambiti della trasformazione digitale*
(% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

■ 2016-2020 ■ 2021



* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali nel periodo 2016-2020 e nel 2021 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale